

## TERNENGO

# «Chiediamo a quei signori che almeno rispettino i morti»

I parenti dei caduti protestano contro la richiesta di spostare nuovamente i cippi dedicati alla memoria dei loro cari. «È solo un capriccio di pochi»

■ Rabbia, delusione, tristezza. Come chi si sente ferito nel proprio intimo. Questa è la reazione di Rosalba Pidello. È lei a voler chiarire, chiedendo di parlare con chi ha scritto «che il monumento degli alpini tornerà dov'era prima». E subito precisa: «Quello non è un monumento dedicato agli alpini, è un cippo privato dedicato a mio zio, Ugo Pidello». Mostra la foto in bianco e nero, protetta dal vetro e da una bella cornice in legno. «Lo zio fu l'unico ternenghese che non fece ritorno dalla seconda guerra mondiale. Era del 1921, arruolato nel battaglione Julia. Morì in Russia, ma non ne fu mai ritrovato il corpo. Quel monumento gli venne donato da Antonio Quaglino, quando era sindaco a Ternengo. Io gli ho sempre portato i fiori. Sono stata contenta quando il sindaco Francesco mi ha chiesto se ero d'accordo a spostarlo al cimitero. Quest'anno, nel giorno dei Santi, davanti a ogni cippo l'amministrazione comunale ha fatto mettere un vasetto di crisantemi. Finalmente i nostri caduti sono stati ricordati tutti allo stesso modo, con lo stesso onore e affetto, anche coloro che non hanno più parenti che possano portar loro i fiori. Chiedo dunque a chi non rispetta i vivi, di aver pietà almeno per i morti. Li lasci in pace, ci lasci in pace. Ne abbiamo abbastanza adesso di queste storie».

Un pensiero condivido anche dall'exigile urbano, in servizio per molti anni in paese. E anche da Armando Vertulli, che telefona spontaneamente in redazione chiedendo che venga ospitato il suo pensiero: «Sono molto stupito che una persona si possa permettere di giudicare in questo modo l'operato del nostro sindaco. Francesco Vettoretto è una persona a cui sta veramente a cuore il bene di Ternengo e non leggo, nella decisione del consiglio comunale, alcun atteggiamento denigratorio nei confronti dei caduti. Lui è troppo buono, ma io non porgo l'altra guancia. Basta con le



sciocche figure che questa signora fa fare al nostro paese. Basta con queste stupidaggini pretestuose che non fanno altro che rallentare lo sviluppo e la crescita del paese. Non è un bel-l'esempio da lasciare ai nostri ragazzi».

Un'altra signora, un'altra fotografia antica. Questa volta sono davvero i reduci della prima guerra mondiale. La foto è stata scattata il 15 febbraio del 1920 e sotto c'è la scritta, rigorosamente a penna e in bella calligrafia: «Contra ogni guerra riuniti a pranzo per Lega Proletaria». «Qui ci sono i miei due nonni e due prozii» dice mostrando l'immagine. «Cerchi di far capire a quella signora che noi teniamo davvero ai nostri morti, che non siamo dei bifolchi pronti a passare su tutto e tutti, sui valori importanti come questo. Mi offende questo atteggiamento, mi fa male essere giudicata in questo modo da una persona che, pur di animare la rissa, è disposta a passare sopra a tutti sapendo di farci star male. Sarebbe questo il bene che vuole al nostro paese?».

LUISA NUCCIO

## La querelle

**IL SINDACO: «NESSUNA RISPOSTA UFFICIALE DALLA SOPRINTENDENZA». RITA VERONESE RIMPALLA: «FARA' SPOSTARE I MONUMENTI»**

Chi avrà ragione? La castellana Rita Daniela Veronese (foto in basso a sinistra), che assicura di aver avuto garanzie dalla Soprintendenza circa lo spostamento dei cippi nella loro posizione originaria oppure il sindaco Francesco Vettoretto (in alto a destra), che dichiara di non aver ricevuto nessun documento ufficiale in tal senso? Le carte darebbero ragione al sindaco. L'unica comunicazione ufficiale giunta in municipio su carta intestata del Ministero per i beni culturali è la richiesta di chiarimenti sul perché siano stati spostati. Nella lettera, la Soprintendenza rammenta che la legge vieta lo spostamento di stemmi, graffiti, lapidi e iscrizioni senza l'autorizzazione. E rimane in attesa di informazioni tempestive in merito. «L'architetto Cristina Natoli ha condotto un sopralluogo» spiega il sindaco. «Era stata chiamata dalla signora Veronese, che ha segnalato anche un abuso riguardante la parrocchia. In quel contesto, l'architetto ha preso in esame anche lo spostamento dei cippi. Mi ha spiegato, in maniera molto pacata, che avrei dovuto inviare tutta la documentazione relativa alle motivazioni che hanno indotto il consiglio ad approvare questo progetto. Un atto formale, sulla base del quale si sarebbe espressa in modo ufficiale. Ma al momento non è stato deciso nulla. Venerdì scorso, a una mia sollecitazione in merito, mi è stato confermato che la Soprintendenza comunica solo con gli enti in maniera ufficiale. Non comprendeva come si fosse diffusa la notizia ufficializzata dalla signora Veronese». «Lo ha detto lei, l'architetto Natoli» ribatte la Veronese. «Ne ha parlato con l'architetto Mauri. Ovvero il compagno della signora Veronese. L'architetto Natoli ha assicurato che farà spostare quei cippi, perché sono stati collocati al cimitero senza ottenere l'autorizzazione prevista dalla legge. Mi spiace per il sindaco, ma doveva consultare la popolazione prima di prendere una decisione come questa».



In alto, Ugo Pidello, l'alpino a cui è dedicato il cippo. A sinistra, i reduci della prima guerra mondiale



## RONCO BIELLESE



### A scuola nuotando con 28 allievi

Dopo la positiva esperienza del 2010, la scuola elementare di Ronco ha deciso di aderire nuovamente al progetto «A scuola nuotando», ideato e promosso da Dynamic Sport di Biella. Sono 28 gli allievi delle classi III e IV che frequentano la piscina Rivetti di Biella. «A scuola nuotando» prevede un percorso di 10 lezioni, guidate dagli istruttori federali dello staff Dynamic Sport. «I bambini e le famiglie hanno espresso il loro gradimento nei confronti di questo progetto. Così abbiamo deciso di riproporlo anche per questo anno scolastico, nel quale le adesioni sono state ben 28» commenta la maestra Giovanna Calabrò. Oltre alla collaborazione tra scuola di Ronco e Dynamic Sport, da sottolineare il contributo delle amministrazioni comunali di Ronco e Ternengo, fornitrici dello scuolabus e dell'autista che ogni giovedì accompagna i bambini in piscina. Fin dalla prima lezione, i ragazzi vengono divisi in gruppi a seconda del loro livello di partenza e seguono un percorso adatto alle loro capacità. Nelle foto, i bambini di Ronco Biellese in compagnia degli istruttori Dynamic Sport, Maria Laura, Giovanni e Mirella.

[www.hobby-creativi.com](http://www.hobby-creativi.com)  
Tel 320 04 05 020

Il negozio on-line dedicato all'hobbistica e al fai da te

Feltro  
Saponi  
Paste Modellabili  
Bomboniere  
Decoupage  
Scrapbooking  
Candele

**PREZZI BASSI E SCONTI TUTTO L'ANNO**

Consegna a mano nella provincia di Biella.  
Visita il nostro sito per i dettagli sulle spedizioni.